



## Società Ticinese di artiglieria

### Conferenza

# Le fortificazioni permanenti in Svizzera dopo la seconda guerra mondiale

**Sabato 10 settembre 2016 alle ore 17:30**  
presso la sala conferenze del Cdo Br fant mont 9  
Via Pedotti 14, Bellinzona

*Dopo il 1945, le opere di fortificazione avviate nel periodo bellico vennero gradatamente portate a termine. La concezione di difesa nazionale militare del 1966, elaborata dal Consiglio federale tenendo conto della minaccia delle armi di distruzione di massa, costituì il punto di partenza per altri interventi di rafforzamento del territorio. I settori delle brigate di combattimento e poi dell'armata di campagna furono rafforzati con bunker a cupola, rifugi antiatomici, posti di comando e lanciamine di fortezza da 12 cm. Negli anni furono costruiti ulteriori sbarramenti nelle strette e la difesa anticarro fu migliorata con l'installazione di torrette da 10,5 cm prelevate da veicoli da combattimento fuori servizio. In tempi recenti, l'artiglieria di fortezza è stata modernizzata con l'introduzione delle batterie Bison calibro 15,5 cm. Lo stoccaggio permanente dell'esplosivo nel pezzo d'artiglieria ha consentito di accrescere la prontezza al fuoco, mentre gli accantonamenti sotterranei di montagna hanno permesso di garantire la protezione delle truppe.*

*Nel quadro di Esercito 95 sono stati declassati ca. 13'000 oggetti tra forti dell'artiglieria, fortini della fanteria, posizioni d'armi, rifugi, sbarramenti, barricate e opere minate, che di conseguenza hanno smesso di far parte del dispositivo operativo di difesa nazionale. Con Esercito XXI sono inoltre state soppresse le truppe di fortezza: agli artiglieri compete ora l'utilizzo dei pezzi d'artiglieria nelle fortificazioni rimanenti, mentre alle guardie di fortificazione la relativa manutenzione. Alcune fortificazioni ormai desuete sono state trasformate in musei e possono oggi essere visitate dal pubblico.*

### Relatore della serata:

## Maurice Lovisa

*Diplomato in architettura al Politecnico federale di Losanna nel 1992, ha contribuito al restauro del forte Ospizio del San Gottardo. Nel 1993 ha assunto dal Dipartimento federale della difesa (per il tramite del compianto Col. Arnoldo Moriggia, allora Cdt delle Guardie delle fortificazioni) l'incarico di realizzare l'inventario delle opere fortificate di combattimento (lavoro tuttora in corso).*

*Attualmente egli riveste la funzione di Direttore del Servizio monumenti e dei beni culturali del cantone di Ginevra ed è membro dell'Association Saint Maurice d'Etude Militaire. Maurice Lovisa, che si definisce un "bunkerologo", è storico e specialista delle fortificazioni, nonché autore di diverse opere, tra cui il libro "Monumenti militari nel Cantone Ticino, inventario delle opere di combattimento e di condotta".*

L'ingresso alla conferenza è libero. Al termine della stessa la Società Ticinese d'Artiglieria avrà il piacere di offrire ai partecipanti un ricco rinfresco. Per motivi organizzativi vi chiediamo di voler confermare la vostra presenza entro il 09.09.2016, scrivendo semplicemente all'indirizzo di posta elettronica: [art.fort9@gmail.com](mailto:art.fort9@gmail.com).

Possibilità di posteggio presso il Cdo di Br, oppure sulla Piazza San Biagio.